



Priorità di conservazione chiropteri: Linee guida per rifugi di importanza nazionale, regionale e locale – rifugi in superficie

Versione del 27.07.2023

Indice

1.	Situazione iniziale	2
2.	Obiettivi.....	3
3.	Criteri e metodologia	4
3.1	Rifugi in superficie.....	4
3.2	Classificazione dei rifugi	4
3.3	Aggiornamento delle definizioni e della linea guida	4
4.	Definizioni	5
4.1	Rifugi in superficie di importanza nazionale.....	5
4.2	Rifugi in superficie di importanza regionale	5
4.3	Rifugi in superficie di importanza locale	6
4.4	Allegato metodologico	7
5.	Letteratura e basi legali	8
5.1	Fondamenti concettuali	8
5.2	Letteratura	8
5.3	Basi legali.....	9

1. Situazione iniziale

I pipistrelli e in particolare i loro rifugi di riproduzione (luoghi in cui avvengono la gravidanza, la nascita e l'allevamento dei piccoli) sono protetti dalla legge federale (vedi capitolo 5). L'uccisione dei pipistrelli e la distruzione dei loro rifugi di riproduzione sono di principio vietati. Ciò include anche qualsiasi modifica che incide negativamente sui rifugi, per esempio attraverso lavori di ristrutturazione.

I costi supplementari che servono a conservare questi rifugi (per esempio in caso di ristrutturazioni o modifiche di destinazione degli spazi che ospitano rifugi) vengono considerati negli accordi programmatici quadriennali tra Confederazione e Cantoni. Confederazione e Cantoni contribuiscono ciascuno per il 50% al finanziamento dei costi supplementari che servono alla conservazione dei rifugi di pipistrelli.

Tuttavia, la legge sulla protezione della natura e del paesaggio LPN è anche soggetta alla ponderazione degli interessi (cfr. capitolo 5). Per facilitare la ponderazione degli interessi, i rifugi utilizzati dai pipistrelli sono suddivisi in tre categorie:

- Rifugi di importanza nazionale
- Rifugi di importanza cantonale
- Rifugi di importanza locale

Queste categorie indicano l'importanza di un rifugio per la conservazione della popolazione di una specie a livello nazionale, regionale (cantonale) e locale. Per esempio, i "rifugi di pipistrelli di importanza nazionale" devono essere conservati imperativamente. Sono particolarmente importanti per la conservazione delle popolazioni di pipistrelli a livello nazionale; se questi rifugi vengono compromessi, si prevede un forte impatto negativo sulle popolazioni delle specie interessate. Se non è possibile evitarne la compromissione, sono necessarie ampie misure di compensazione. Allo stesso modo, i rifugi di "importanza regionale" sono particolarmente importanti per la conservazione delle popolazioni a livello regionale (cantonale).

L'ultima definizione per i "rifugi di pipistrelli di importanza nazionale" risale al 2001 e per diversi motivi non è più applicabile:

- Si basava sulla Lista Rossa delle specie minacciate. Con la definizione delle "Specie prioritarie nazionali" SPN (UFAM 2019), sono state create nuove basi per prioritizzare le misure di protezione e promozione.
- Prima degli accordi programmatici NFA-NHG, le priorità "rifugi di pipistrelli d'importanza nazionale", "rifugi di pipistrelli d'importanza regionale" e "rifugi di pipistrelli d'importanza locale" regolavano la chiave di riparto finanziaria tra la Confederazione e Cantoni in caso di costi relativi alla conservazione di rifugi di pipistrelli (tenendo conto anche della forza finanziaria dei Cantoni). All'epoca, la Confederazione decideva l'assegnazione delle priorità su richiesta di un Cantone. A tal fine, poteva affidarsi al parere di esperti. Con l'entrata in vigore degli accordi programmatici nel 2008 questa prassi è diventata obsoleta.

Pertanto, la definizione delle priorità di conservazione dei rifugi di pipistrelli deve essere aggiornata.

2. Obiettivi

Nell'ambito di un aggiornamento, tutti i rifugi di pipistrelli conosciuti vengono assegnati a una delle tre categorie gerarchiche (nazionale, regionale, locale). Questo da un lato avviene in base a un catalogo di criteri e dall'altro sulla base del parere di esperti.

I "rifugi di pipistrelli di importanza nazionale" rispettivamente "di importanza regionale" rivestono un'elevata priorità per la protezione dei pipistrelli a livello nazionale rispettivamente cantonale. **Sono particolarmente importanti per la conservazione delle popolazioni delle specie interessate e non dovrebbero essere distrutti.** Sulla base di questa categorizzazione i Cantoni possono per esempio adottare decreti di protezione per determinati rifugi. **Questo interesse di protezione nazionale deve essere preso in considerazione nel contesto della ponderazione degli interessi e di solito ha la priorità.**

Le presenti "Priorità dei rifugi di pipistrelli" non costituiscono una nuova base legale e non regolano il finanziamento dei costi supplementari legati alla conservazione dei rifugi di pipistrelli. Le priorità si limitano a fornire informazioni sull'importanza di un rifugio di pipistrelli (nazionale, regionale (cantonale) o locale) per la conservazione delle popolazioni di una specie con l'obiettivo di fornire i dati di base necessari a una ponderazione degli interessi.

Questa classificazione dei rifugi non sostituisce in alcun modo la consultazione dei *responsabili cantonali per la protezione dei pipistrelli* prima dell'elaborazione e dell'attuazione di misure concrete.

Distribuzione

Queste informazioni sono disponibili nelle banche-dati della protezione dei pipistrelli come pure, per esempio, come livello nel Virtual Data Centre (VDC) della Confederazione. Ciò consente agli utenti di visualizzare le priorità relative ai dati di pipistrelli in modo autonomo. **Per l'interpretazione dei dati si raccomanda di consultare i *responsabili cantonali per la protezione dei pipistrelli*.**

Con questi e altri importanti dati è per esempio possibile generare delle "schede dei rifugi" in formato pdf e scaricarle da varie piattaforme (per esempio Swissbat, banca-dati del Centro di coordinamento Est per la protezione dei pipistrelli KOF).

3. Criteri e metodologia

Sono definiti come rifugi di importanza nazionale o regionale quei rifugi per la cui conservazione la Svizzera (livello nazionale) o i Cantoni (livello regionale) hanno una responsabilità particolare e per i quali sono necessarie misure specifiche di protezione e/o promozione nell'ambito di programmi per la promozione delle specie. Si tratta in particolare di:

- Popolazioni di Specie prioritarie nazionali (BAFU 2019).
- Grandi popolazioni di altre specie, purché siano rilevanti per la conservazione della specie a livello internazionale, nazionale o regionale.

Questo può includere diversi tipi di rifugi di pipistrelli: in superficie (principalmente negli edifici) e sottoterra. I primi sono trattati in questa linea guida, i secondi in un documento separato.

3.1 Rifugi in superficie

I rifugi in superficie comprendono tutti i rifugi situati presso edifici (compresi gli scantinati), nelle chiese, in grandi infrastrutture (per esempio ponti), nonché i rifugi negli alberi, nelle cataste di legno, nei pali o in cassette nido.

Per quanto riguarda i rifugi in superficie, la priorità riguarda soprattutto i rifugi di riproduzione (luoghi in cui avvengono la gravidanza, la nascita e l'allevamento dei piccoli). I rifugi di riproduzione sono spesso utilizzati da gruppi numerosi e per molte generazioni di pipistrelli. Poiché all'interno dei rifugi di riproduzione si riuniscono molti individui, la loro conservazione è particolarmente importante per la sopravvivenza delle specie. Inoltre, i rifugi di riproduzione di molte specie si trovano all'interno e all'esterno di edifici, motivo per cui questi rifugi sono particolarmente influenzati dall'attività umana (*conservation dependent*).

3.2 Classificazione dei rifugi

I criteri utilizzati per la classificazione delle priorità di conservazione dei rifugi sono elencati nelle definizioni seguenti (vedi capitolo 4). La priorità di un rifugio è calcolata in base allo schema illustrato in Appendice.

La priorità calcolata viene successivamente convalidata dai *responsabili cantonali per la protezione dei pipistrelli (KFB)*. In casi giustificati, la priorità dei rifugi può essere aumentata o diminuita dai *responsabili cantonali per la protezione dei pipistrelli* sulla base di conoscenze specialistiche.

3.3 Aggiornamento delle definizioni e della linea guida

Le definizioni e la linea guida possono essere aggiornate per vari motivi:

- periodicamente in occasione dell'aggiornamento dell'elenco delle Specie prioritarie nazionali SPN o di aggiornamenti dei dati su cui si basa la presente documentazione.
- In seguito a mutate priorità di protezione della Confederazione o di una mutata situazione di minaccia.

Ogni aggiornamento viene convalidato dai *responsabili cantonali per la protezione dei pipistrelli*.

4. Definizioni

Per la derivazione delle definizioni, si vedano le figure negli allegati 1A e 1B.

4.1 Rifugi in superficie di importanza nazionale

I "rifugi di importanza nazionale" sono definiti come:

- I rifugi di riproduzione delle Specie prioritarie nazionali delle categorie 1 e 2 sono tutti considerati come "rifugi di importanza nazionale".
- I rifugi senza prova di riproduzione delle Specie prioritarie nazionali delle categorie 1 e 2 sono considerati "rifugi di importanza nazionale" se sono disponibili le seguenti informazioni: almeno un censimento (o presenza di una quantità di sterco corrispondente¹) negli ultimi 3 anni con almeno 5 animali (Rinolofo maggiore: 2 animali) con una presenza stagionale ben definita.
- Per tutte le altre specie devono essere considerati "rifugi di importanza nazionale" tutti i rifugi che sono eccezionalmente grandi paragonati al numero tipico di individui della specie, cioè:
 - presenza di almeno 300 animali (o presenza di una quantità di sterco corrispondente¹) in tre degli ultimi 10 anni. Vale a dire conteggi in almeno 3 anni (o presenza di una quantità di sterco corrispondente¹) che mostrano una presenza stagionale ben definita per le specie *Myotis daubentonii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *P. nathusii*, *P. kuhlii* e *P. pygmaeus*.
 - presenza di almeno 80 animali (o presenza di una quantità di sterco corrispondente¹) in tre degli ultimi 10 anni. Vale a dire conteggi in almeno 3 anni (o presenza di una quantità di sterco corrispondente¹) che mostrano una presenza stagionale ben definita per le specie *Nyctalus leisleri* e *Nyctalus noctula*.
 - presenza di almeno 50 animali (o presenza di una quantità di sterco corrispondente¹) in tre degli ultimi 10 anni. Vale a dire conteggi in almeno 3 anni (o presenza di una quantità di sterco corrispondente¹) che mostrano una presenza stagionale ben definita per le specie *Myotis mystacinus*, *Myotis bechsteinii*, *Myotis alcathoe*, *Hypsugo savii* e *Tadarida teniotis*.

4.2 Rifugi in superficie di importanza regionale

I "rifugi di importanza regionale" sono definiti come:

- Tutti gli altri rifugi di Specie prioritarie nazionali delle categorie 1 e 2 sono considerati "rifugi di importanza regionale"
- I rifugi di riproduzione delle Specie prioritarie nazionali delle categorie 3 e 4 sono considerati come "rifugi di importanza regionale".
- I rifugi senza prova di riproduzione delle Specie prioritarie nazionali delle categorie 3 e 4 sono considerati "rifugi di importanza regionale" se sono disponibili le seguenti informazioni: almeno un

¹ Lo sterco deve essere fresco o non più vecchio di 3 anni.

censimento (o presenza di una quantità di sterco corrispondente²) negli ultimi 3 anni con almeno 5 animali con una presenza stagionale ben definita.

- Per tutte le altre specie devono essere considerati "rifugi di importanza regionale" tutti i rifugi che sono eccezionalmente grandi paragonati al numero tipico di individui della specie, cioè:
 - presenza di almeno 150 animali (o presenza di una quantità di sterco corrispondente²) in tre degli ultimi 10 anni. Vale a dire conteggi in almeno 3 anni (o presenza di una quantità di sterco corrispondente²) che mostrano una presenza stagionale ben definita per le specie *Myotis daubentonii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *P. nathusii*, *P. kuhlii* e *P. pygmaeus*.
 - presenza di almeno 40 animali (o presenza di una quantità di sterco corrispondente²) in tre degli ultimi 10 anni. Vale a dire conteggi in almeno 3 anni (o presenza di una quantità di sterco corrispondente²) che mostrano una presenza stagionale ben definita per le specie *Nyctalus leisleri* e *Nyctalus noctula*.
 - presenza di almeno 25 animali (o presenza di una quantità di sterco corrispondente²) in tre degli ultimi 10 anni. Vale a dire conteggi in almeno 3 anni (o presenza di una quantità di sterco corrispondente²) che mostrano una presenza stagionale ben definita per le specie *Myotis mystacinus*, *Myotis bechsteinii*, *Myotis alcathoe*, *Hypsugo savii* e *Tadarida teniotis*.
- Le autorità cantonali possono definire i rifugi presenti sul loro territorio cantonale e situati su suolo pubblico come "rifugi di importanza regionale" secondo criteri propri. Questo vale soprattutto per i seguenti tipi di rifugi: rifugi in fessure rocciose e rifugi in alberi e ponti.

4.3 Rifugi in superficie di importanza locale

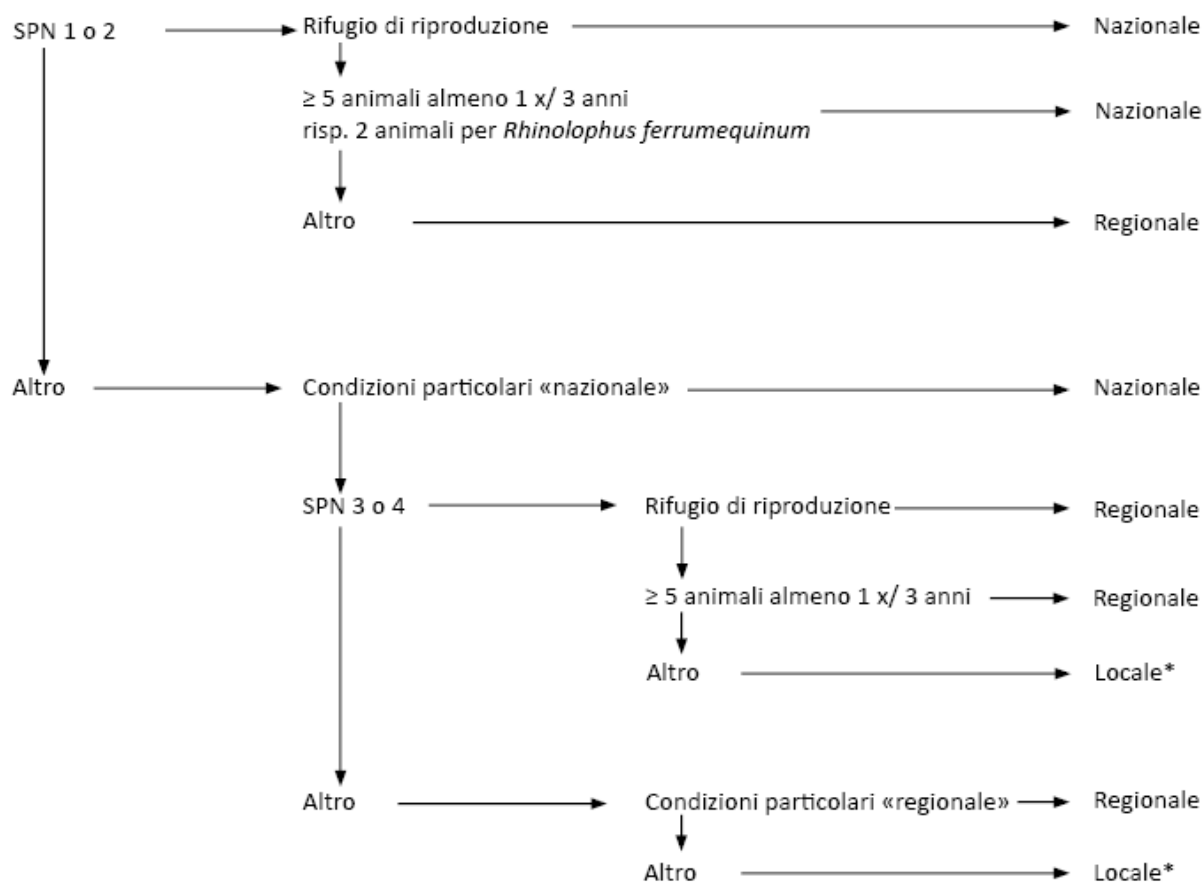
I "rifugi di importanza locale" sono definiti come:

- Tutti i rifugi in superficie che non rientrano nelle due categorie precedenti sono considerati "rifugi di importanza locale".

² Lo sterco deve essere fresco o non più vecchio di 3 anni.

4.4 Allegato metodologico

Derivazione dell'importanza dei rifugi in superficie



Specie	Condizioni particolari «nazionale»	Condizioni particolari «regionale»
<i>Myotis daubentonii</i> , <i>Pipistrellus</i> sp.	≥300 individui, 3x/10 anni	≥150 individui, 3x/10 anni
<i>Nyctalus</i> sp.	≥80 individui, 3x/10 anni	≥40 individui, 3x/10 anni
<i>Myotis mystacinus</i> , <i>M. bechsteini</i> , <i>M. alcaethoe</i> , <i>Hypsugo savii</i> , <i>Tadarida teniotis</i>	≥50 individui, 3x/10 anni	≥25 individui, 3x/10 anni

* Le autorità cantonali possono definire i rifugi presenti sul loro territorio cantonale e situati su suolo pubblico come "rifugi di importanza regionale" secondo criteri propri. Questo vale soprattutto per i seguenti tipi di rifugi: rifugi in fessure rocciose e rifugi in alberi e ponti.

5. Letteratura e basi legali

5.1 Fondamenti concettuali

- Specie prioritarie nazionali (UFAM 2019)
- Ökologische Infrastruktur. Arbeitshilfe für die kantonale Planung im Rahmen der Programmvereinbarungsperiode 2020-24 (UFAM 2021)
- Strategia biodiversità Svizzera (UFAM 2012) e Piano d'azione biodiversità Svizzera (UFAM 2017)
- Konzept Artenförderung Schweiz (UFAM 2012)
- Konzept Artenförderung Fledermäuse 2013-2020 (KRÄTTLI *et al.* 2012)
- Lista Rossa pipistrelli (BOHNENSTENGEL *et al.* 2014)

5.2 Letteratura

UFAM 2012: Konzept Artenförderung Schweiz. Ufficio federale dell'ambiente UFAM, Berna. 64 pp.

UFAM 2012: Strategia biodiversità Svizzera. Ufficio federale dell'ambiente UFAM, Berna. 89 pp.

UFAM 2017: Piano d'azione del consiglio federale: Piano d'azione biodiversità Svizzera. Ufficio federale dell'ambiente UFAM, Berna. 50 pp.

UFAM 2019: Lista delle specie e degli ambienti prioritari a livello nazionale. Ufficio federale dell'ambiente UFAM, Berna. Pratica ambientale Nr. 1709: 99 pp.

UFAM 2021: Ökologische Infrastruktur. Arbeitshilfe für die kantonale Planung im Rahmen der Programmvereinbarungsperiode 2020-24. Versione 1.0. 50 pp.

LEGGE FEDERALE SULLA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL PAESAGGIO (LPN) 1966:
https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/1966/1637_1694_1679/it (stato 27.6.2022)

BOHNENSTENGEL T., KRÄTTLI H., OBRIST M.K., BONTADINA F., JABERG C., RUEDI M., & MOESCHLER P. 2014: Lista rossa pipistrelli. Specie minacciate in Svizzera, Stato 2011 Ufficio federale dell'ambiente UFAM, Berna; Centro di coordinamento ovest per lo studio e la protezione dei pipistrelli, Ginevra; Centro di coordinamento est per la protezione dei pipistrelli, Zurigo; Centro svizzero di cartografia della fauna, Neuchâtel; Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio, Birmensdorf. Pratica ambientale Nr. 1412: 95 pp.

EUROBATS 2016: Conservation of Key Underground Sites: the database.
www.eurobats.org/activities/intersessional_working_groups/underground_sites

KRÄTTLI H., MOESCHLER P., STUTZ H.-P. B., OBRIST M. K., BONTADINA F., BOHNENSTENGEL T., JABERG C., 2012: Konzept Artenförderung Fledermäuse 2013-2020. Schweizerische Koordinationsstelle für Fledermausschutz. 91 pp.

MITCHELL-JONES A. J., BIHARI Z., MASING M., RODRIGUES L. 2007: Protecting and managing underground sites for bats. EUROBATS Publication Series No. 2 (English version). UNEP / EUROBATS Secretariat, Bonn, Germany, 38 pp.

PATHEY P., MAEDER A. 2014: Identification des cavités souterraines d'importance patrimoniale majeure pour les chauves-souris dans le Jura vaudois. Bull. Soc. vaud. Sc. nat. 94.1: 3-24.

ORDINANZA SULLA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL PAESAGGIO (OPN) 1991.
https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/1991/249_249_249/it (stato 27.6.2022)

5.3 Basi legali

Ordinanza sulla protezione della natura e del paesaggio (OPN) e legge sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN)

https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/1966/1637_1694_1679/it OPN, stato 27.06.2022)

https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/1991/249_249_249/it (LPN, stato 27.6.2022)

Secondo l'art. 20 (protezione delle specie) dell'Ordinanza sulla protezione della natura e del paesaggio (OPN) del 16 gennaio 1991 (SR 451.1), che si basa sull'art. 20 della Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio del 1. luglio 1966 (SR 451), tutte le specie indigene di pipistrelli sono protette.

In base all'elenco contenuto nell'Allegato 3 dell'OPN i pipistrelli sono specie protette. È pertanto vietato

cap. 2 lit. a: uccidere, ferire o catturare gli animali... nonché danneggiarne, distruggerne ... i luoghi di cova (inteso come rifugi di riproduzione) ...

cap. 2 lit. b: portare con sé, spedire, offrire in vendita, esportare, consegnare ad altre persone, acquistare o prendere in custodia detti animali, morti o vivi... o partecipare a simili azioni.

cap. 3: L'autorità competente può accordare altre autorizzazioni eccezionali, oltre a quelle previste dall'articolo 22 capoverso 1 LPN:

lit a. se questi provvedimenti servono a mantenere la diversità biologica;

lit b. per interventi tecnici indispensabili nel luogo previsto e corrispondenti a un'esigenza preponderante. Chi opera l'intervento deve essere tenuto a prendere provvedimenti per assicurare la migliore protezione possibile oppure almeno una sostituzione confacente delle specie interessate.

Legge sulla protezione degli animali (LPAn)

<https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/2008/414/it> (stato 27.06.2022)

art. 4 cap. 2 Nessuno ha il diritto di infliggere ingiustificatamente dolori, sofferenze o lesioni a un animale, porlo in stato d'ansietà o ledere in altro modo la sua dignità. È vietato maltrattare e trascurare gli animali o affaticarli inutilmente.

Convenzione di Berna – Convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa

https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/1982/802_802_802/it (stato 27.06.2022)

art. 6: Ogni Parte contraente prende i provvedimenti legislativi regolamentari appropriati e necessari per assicurare la conservazione particolare delle specie di fauna selvatica enumerate nell'allegato II*. Sono segnatamente vietate, per queste specie:

- a. qualsiasi forma di cattura intenzionale, di detenzione e d'uccisione intenzionale;
- b. la deteriorazione o la distruzione intenzionale dei siti di riproduzione o delle aree di riposo;
- c. la perturbazione intenzionale della fauna selvatica, segnatamente durante il periodo di riproduzione, di dipendenza e di ibernazione, in quanto la perturbazione abbia un'effetto significativo riguardo agli obiettivi della presente Convenzione;

*Allegato II: specie faunistiche assolutamente protette: ... Microchiroptera (Pipistrelli): tutte le specie ad eccezione di *Pipistrellus pipistrellus*

Accordo UNEP/Eurobats

L'accordo UNEP/EUROBATS mira a proteggere tutte le specie di pipistrelli presenti in Europa e a promuovere la cooperazione internazionale. È un accordo regionale della Convenzione di Bonn sulla conservazione delle specie migratrici della fauna selvatica. La Svizzera ha aderito all'accordo nel 2013. I testi di questo accordo non esistono in italiano, per cui sono qui riportati in tedesco.

Art. III: Grundlegende Verpflichtungen der Vertragsparteien

1. Jede Vertragspartei verbietet das absichtliche Fangen, Halten oder Töten von Fledermäusen, außer aufgrund einer Erlaubnis ihrer zuständigen Behörde.
2. Jede Vertragspartei bestimmt innerhalb ihres eigenen Hoheitsbereichs die für die Erhaltungssituation der Fledermäuse wichtigen Stätten, einschließlich der Zufluchts- und Schutzstätten. Unter Berücksichtigung notwendiger wirtschaftlicher und sozialer Erwägungen schützt sie die Stätten vor Beschädigung oder Beunruhigung. Darüber hinaus bemüht sich jede Vertragspartei, wichtige Futterplätze für Fledermäuse zu bestimmen und vor Beschädigung oder Beunruhigung zu schützen.
3. Bei der Entscheidung darüber, welche Lebensräume für allgemeine Erhaltungszwecke zu schützen sind, misst eine Vertragspartei den Lebensräumen, die für Fledermäuse wichtig sind, angemessene Bedeutung zu.
4. Jede Vertragspartei trifft geeignete Maßnahmen zur Förderung der Erhaltung der Fledermäuse und weckt das öffentliche Bewusstsein für die Bedeutung ihrer Erhaltung.
5. Jede Vertragspartei überträgt einem geeigneten Gremium die Verantwortung für die Beratung über die Erhaltung und Hege von Fledermäusen innerhalb ihres Hoheitsgebiets, insbesondere hinsichtlich der Fledermäuse in Gebäuden. Die Vertragsparteien tauschen Informationen über ihre Erfahrungen in dieser Angelegenheit aus.
6. Jede Vertragspartei ergreift zusätzliche Maßnahmen, die sie zum Schutz der von ihr als bedroht erkannten Fledermauspopulationen für notwendig hält, und erstattet nach Artikel VI Bericht über diese Maßnahmen.